



Martedì 31 agosto 1999

6

LA POLITICA

l'Unità

**VERSO IL VOTO DELLE REGIONI**  
**La scelta delle alleanze «scalda» i due Poli**



Preparazione delle schede in un seggio, a sinistra certificati elettorali e sotto Vittorio Prodi



Maurizio Brambatti/Ansa

**Ppi, dalla festa di Montecchio le indicazioni per la segreteria**

ROMA Una festa nazionale dell'Amicizia costruita in fretta e furia, perché alle porte c'è il congresso nazionale. Franco Marini ha presentato ieri, a piazza del Gesù, le 9 giornate di politica, musica e spettacoli che si terranno dal 3 settembre al 12, a Montecchio, vicino Reggio Emilia. Lì dove una volta si svolgevano le feste di Cuore. Parteciperanno i ministri popolari, naturalmente, ma anche altri esponenti del governo e della maggioranza, a cominciare dal presidente del consiglio, Massimo D'Alema che si confronterà con Sergio Mattarella.

Tra una piadina e uno gnocco fritto sarà interessante capire soprattutto come il Ppi si prepara per il congresso che ha detto Marini - dovrà decidere alleanze, strategia. E naturalmente il nuovo segretario. Dopo la candidatura di Castagnetti fatta da Martinazzoli il segretario ha ricordato che anche Franceschini è in pista. E comunque lui - con altri - sta lavorando perché alla definizione di una strategia si accompagni una candidatura unitaria. E di questo - a quanto pare - sono convinti anche coloro che sostengono Castagnetti, contrapposto al vice e delino di Marini.

Il segretario uscente ha insistito su una priorità: sia la politica a tenere banco nel congresso, che si apre a Rimini il 30 e chiuderà il 3 ottobre. E, naturalmente, la questione delle alleanze è uno dei temi centrali. Con Rifondazione Marini ha detto che si possono fare alleanze nelle singole realtà, ma a deciderlo saranno i dirigenti locali. Anzi ha annunciato che la regionalizzazione del partito, con una maggiore autonomia decisionale, sarà un tema del congresso. Per le elezioni politiche con Rifondazione, invece, non è pensabile nessun patto di desistenza, «che non ha tenuto, si è dimostrata una sciocchezza politica».

E naturalmente c'è la questione dei Democratici. Con un secco riferimento a Di Pietro e alla sua presenza ai banchetti referendari di An Marini ha insistito sulla necessità di «un coordinamento della maggioranza». Alla ripresa dell'attività politica «bisognerebbe ragionare su cosa vogliamo fare prioritariamente e come ci proponiamo nei rapporti interni alla maggioranza». Che dovrà essere più riconoscibile e «autorevole» se Fini e il Polo faranno un'opposizione più dura come minacciano. Quanto al rimpasto di governo, di cui ha parlato Mastella, Marini ha detto che sarà D'Alema a decidere se c'è bisogno di qualche ritocco, perché i popolari hanno fiducia nel governo.

**Marini e Bertinotti: no ad accordi di desistenza E Casini chiude alla «fiamma» di Rauti**

ROMA Gli accordi per le prossime elezioni regionali «scaldano» i due poli, dall'intesa del centrosinistra con Rifondazione al patto del centrodestra con la Fiamma di Pino Rauti. E crescono, con il passare delle ore, i dubbi, il distinguo, le distanze. L'esponente dell'Asinello sembra però lasciare aperta una porta a Bertinotti. «Se si è pentito - spiega - lo dica e se ne potrà discutere. Rifare il patto del '96 dopo quello che è successo con il governo Prodi vorrebbe dire considerare la politica come acqua che scorre su un vetro...».

Di Pietro a dire no ad accordi con Rifondazione, anche a livello regionale. E ieri è intervenuto anche Elio Veltri, deputato dei Democratici: «Di Pietro è rimasto coerente su Rifondazione. Aveva detto queste cose nel '96, ancor prima delle elezioni». L'esponente dell'Asinello sembra però lasciare aperta una porta a Bertinotti. «Se si è pentito - spiega - lo dica e se ne potrà discutere. Rifare il patto del '96 dopo quello che è successo con il governo Prodi vorrebbe dire considerare la politica come acqua che scorre su un vetro...».

Contrario all'ipotesi anche Guido Folloni, ministro per i rapporti col Parlamento: «Alle elezioni regionali

della prossima primavera è possibile stringere con il Prc un accordo elettorale ma non un'alleanza politica, perché quest'ultima porterebbe con sé un'ambiguità inaccettabile per l'elettorato di centro e sarebbe dannosa anche ai Ds». Secondo Folloni, il chiarimento deve avvenire all'interno dei Ds. «Bertinotti - ha ricordato il ministro - non è mai entrato nel governo Prodi e, anzi, si staccò dalla maggioranza per ragioni di forte incompatibilità con la cultura degli elettori di centro. Quindi, per i Ds coltivare l'idea dell'unità delle sinistre significa coltivare un'ambiguità che contrasta con la cultura del centro. Di conseguenza un'alleanza politica con Bertinotti creerebbe una confusione inaccettabile».

Immediata la replica di Fausto Bertinotti: «È Rifondazione comunista per prima a dire no alla desistenza. Il senatore Di Pietro - dice Bertinotti - contesta e si oppone ad accordi di desistenza fra il centrosinistra e Rifondazione comunista. Proprio per evitare fraintendimenti, e per agevolare un dibattito utile, nel quale si sono espresse interessanti prese di

posizione, precisiamo che il Prc non propone alcun accordo di desistenza. Questa - prosegue Bertinotti - è legata ad altre esperienze, ad altri tempi, ad un altro quadro politico e si riferisce al governo centrale. Noi per primi, quindi, diciamo no alla desistenza ed intendiamo lavorare, in vista delle prossime elezioni regionali per un programma comune, per un comune impegno su una piattaforma riformatrice e per candidature di donne ed uomini che esprimano un vero rinnovamento ed un reale impegno riformatore».

Tutt'altro che sereno il clima anche nel centrodestra. A uscire allo scoperto, criticando l'ipotesi di un accordo elettorale riguardante le prossime elezioni regionali, con la Fiamma di Pino Rauti è il leader del Ccd, Pier Ferdinando Casini, secondo il quale si sta «mettendo il carro davanti ai buoi, o meglio: si stanno mettendo i numeri prima della politica, e magari perfino i numeri sbagliati». In difesa di questa ipotesi di intesa scende, invece, in campo, anche lui dalle colonne del quotidiano *Il Tempo*, l'ex ministro degli Esteri

del governo Berlusconi, Antonio Martino, esponente di punta di Forza Italia, secondo il quale «l'importante è condividere in modo chiaro e vincolante il programma che si presenta agli elettori: se si riesce in questo, allora è possibile un accordo anche con Belzebù». Secondo Martino, quindi, «non c'è nulla di scandaloso» ad accettare l'alleanza con

Rauti se quest'ultimo «sottoscrive un programma di tipo liberale». Da parte sua Casini ricorda che non si può «trascurare il fatto che il Polo è riuscito in questi anni a darsi una compattezza, un'omogeneità che ne fanno un'alleanza non occasionale, e che possono garantire un domani il buon andamento di una comune azione di governo».

DALLA REDAZIONE STEFANIA VICENTINI

BOLIGNA Un'assemblea dei sindaci e dei presidenti delle Province eletti dal centrosinistra che indichi il futuro presidente della Regione Emilia Romagna (da quest'anno votato direttamente dai cittadini) e abbia un ruolo forte nel definire il programma di governo. La proposta, alternativa dunque alle «primarie» sperimentate alle elezioni comunali, è uscita domenica sera dal dibattito sulle città e il rilancio del centrosinistra tenutosi alla festa de l'Unità di Reggio Emilia, cui hanno partecipato il sindaco di Reggio, Antonella Spaggiari e quello di Ferrara, Gaetano Sateriale, il presidente della Provincia di Bologna, Vittorio Prodi e il direttore del nostro giornale, Paolo Gambescia.

Ne parliamo con Vittorio Prodi, sostenitore di questa ipotesi. Perché coinvolgere i sindaci e i presidenti della Provincia di cen-

tro-sinistra nella scelta del candidato a presidente della Regione Emilia Romagna? «Perché abbiamo bisogno di creare il "cuore della coalizione", se posso citare l'intervista ad Antropio La Forgia apparsa domenica su l'Unità, un nucleo potenzialmente in grado di pilotare delle convergenze. I nostri amministratori - i sindaci dell'Emilia Romagna e i presidenti di Provincia, ma anche i presidenti delle Comunità montane, gli assessori, i consiglieri - tutti espressioni della coalizione, dell'Ulivo insomma, sono abituati a ragionare in termini di sintesi di governo, a trasformare in proposte concrete e operative i principi del riformismo. Perché dunque non applicare questo allenamento anche

L'INTERVISTA

**Vittorio Prodi: «La scelta del candidato presidente? L'assemblea degli eletti meglio delle primarie»**

nella scelta delle candidature? Non che io voglia eliminare i partiti, ma mi sembra opportuno uscire dal colloquio arido tra segreterie e andare piuttosto al coinvolgimento dell'assemblea». Anche le elezioni primarie erano un modo per uscire dal "partitismo" e sondare la coalizione, sintetizzarne le indicazioni, rivolgendosi però direttamente all'elettore. Perché scartare questa opportunità? «Non la scarto affatto, anzi, resto convinto che le primarie siano, in linea di principio, il metodo ottimale. Ma danno

buoni risultati solo nell'ambito di un soggetto politico coeso. La coalizione è sufficientemente coesa? Temo di no. C'è abbastanza tempo per renderla coesa? Purtroppo, non mi pare. Le elezioni regionali saranno probabilmente in aprile, mancano otto mesi. Mi sembra più proficuo coinvolgere gli eletti, che hanno comunque ricevuto una delega dagli elettori e rappresentano l'intera coalizione. Non voglio prendere meriti non miei, la proposta dell'assemblea dei sindaci è venuta da Antonella Spaggiari, ma io mi

sono trovato senz'altro d'accordo. Tra l'altro, come Democratici avevamo valutato di utilizzare lo stesso sistema di consultazione degli eletti per la scelta del capigruppo in Comune in Provincia». Dunque, le elezioni regionali come occasione per costituire un nucleo forte all'interno del centrosinistra, capace di convergere su un concreto programma di governo? «Esatto. Ele giunte di coalizione possono rappresentare un utile motore politico. Sono un laboratorio in cui quotidianamente ci si pone il problema di fare collegialmente proposte politiche e trasformare in azione di governo i principi generali del riformismo. E per riformismo non intendo solo quello di matrice socialista,

ma anche quello cattolico, laico e ambientalista, capaci di portare "valore aggiunto", come è stato nell'Ulivo. Preferisco parlare di riformismo piuttosto che di destra o sinistra, termini che non esprimono solo una sintesi politica, ma anche un'appartenenza. E credo che occorra sviluppare la capacità di convergenza di questi riformismi. Come diceva appunto lo stesso La Forgia nella già citata intervista di domenica, rifacendosi ad Augusto Barbera, i Democratici, la maggior parte dei Democratici di sinistra e la componente più decisamente ulivista del Ppi convergono naturalmente su una posizione centrale della coalizione. E questo nucleo forte che dobbiamo sviluppare».



ABBONAMENTI A l'Unità

**SCHEDA DI ADESIONE**

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo:  12 mesi  6 mesi

Numeri:  7  6  5  1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express

Visa  Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

**l'Unità**

DIRETTORE RESPONSABILE  
 Paolo Gambescia  
 VICE DIRETTORE VICARIO  
 Pietro Spataro  
 VICE DIRETTORE  
 Roberto Rosciani  
 CAPO REDATTORE CENTRALE  
 Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."  
 CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
 PRESIDENTE  
 Mario Lenzi  
 AMMINISTRATORE DELEGATO  
 Italo Prario  
 CONSIGLIERI  
 Giampaolo Angelucci  
 Francesco Riccio  
 Paolo Torresani  
 Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
 ■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13  
 Tel. 06/699961, fax 06/6783555 -  
 ■ 20122 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321  
 ■ 10411 Bruxelles, International Press Center  
 Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032/2850893  
 ■ 20045 Washington, D. C. National Press Building  
 529 14th Street N.W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale morale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

**l'Unità**

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestrale: n. 7 L. 260.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9). Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialte L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo: 5.650.000 (Euro 2.918 )	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo: 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)

Manchiette ferialte: L. 4.060.000 (Euro 2.094,8)

Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)

Finanz. Legali/Concess. Aste/Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3); Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.  
 Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 17/14 - Tel. 010/540184 - 567-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberis, 86 - Tel. 06/420891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via S. Bonino, 15/C - Tel. 090/4508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/30520

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.  
 Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70001941  
 Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70001941  
 00198 ROMA - Via Savoia, 226 - Tel. 06/8535600 - 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271  
 40121 BOLOGNA - Via del Borgo, 85/A - Tel. 051/249939 - 50100 FIRENZE - Via dei Guasconi Mirani 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:  
 Se. Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130  
 Salm S.p.A. - Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Glori, 137  
 SIS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35  
 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

**ACCETTAZIONE NECROLOGIE**

DALL'UNITÀ AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,  
 LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFE: Necrologio (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

**RICHIESTA COPIE ARRETRATE**

DALL'UNITÀ AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

